

Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.liceoipsiaamantea.it - www.iismortatiamantea.gov.it

Prot. 3636 del 15/05/2015

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)

CLASSE 5[^] SEZ. B



SETTORE TECNOLOGICO

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologia

Articolazione: Biotecnologie Ambientali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Arch. Francesco Calabria)

INDICE

	<i>Pag.</i>
Presentazione della Scuola	3
Finalità del POF	3
La valutazione Criteri e modalità	4
Quadro orario	8
Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio	9
Progetti	11
Griglie di correzione prove scritte	
Prima prova	12
Seconda prova	17
Terza prova	19
Valutazione colloquio	22
Presentazione della classe	23
Relazione dei docenti del Consiglio di Classe sul lavoro svolto	26
Simulazione terze prove	48
Progetto ‘ Alternanza scuola-lavoro ’	61
Progetto ‘latuaideadimpresa’	68
Consiglio di Classe	69

Presentazione della scuola

L'Istituto di Istruzione Superiore di Amantea associa dall' a.s. 2014 - 2015 il Liceo Scientifico, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale "C.Mortati" e l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, confluite nell'attuale configurazione dopo varie operazioni di dimensionamento scolastico. Tutti gli Istituti hanno una tradizione scolastica consolidata nella città di Amantea datando la loro istituzione agli inizi degli anni '60. Difatti il Liceo Scientifico Statale, che ha contribuito alla formazione di generazioni di professionisti, nasce come sezione staccata del Liceo Scientifico "G.B. Scorza" di Cosenza e diviene autonomo agli inizi degli anni '70, mentre l'Istituto Professionale si configura come ampliamento della Scuola di avviamento Professionale "Fortunato Marinaro", che negli anni '50 ha avviato al lavoro gran parte delle maestranze operanti sul territorio. L' Istituto Tecnico Commerciale "C.Mortati" è autonomo dal settembre 1991, nasce come sezione staccata dell' ITCG "Pizzini" di Paola, mentre dall'anno scolastico 2009-2010 comprende anche l'Istituto Tecnico Industriale. A seguito dell'accorpamento delle scuole si lavorerà per favorire l'integrazione fra realtà sostanzialmente distinte sia logisticamente, sia come offerta formativa, con curricoli distinti e finalizzati ai bisogni di un'utenza differenziata. Si realizzerà perciò un continuo confronto tra le due culture organizzative per pervenire ad una sintesi sia in riferimento alla struttura formale (regole, valori ispiratori, criteri formalmente codificati insieme a ruoli e funzioni) che a quella informale, quindi alle stesse categorie non dichiarate ma agite, avendo come obiettivo quello di una nuova cultura in grado di dare integrazione e senso all'agire coerente alla nuova organizzazione scolastica, migliorativa e capace di recepire ed attuare le innovazioni connesse all'autonomia e alla Riforma degli Ordinamenti, perseguendo i criteri di efficacia, efficienza, economicità del servizio.

Finalità del POF

Le linee preliminari per l'elaborazione del POF e dei curricoli sono state deliberate dagli Organi collegiali nel Collegio dei Docenti di inizio anno scolastico 2014/2015, in base alle direttive del D. S. Gli obiettivi individuati contraddistinguono l'offerta formativa in termini migliorativi e di arricchimento. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati tracciati percorsi caratterizzati dalla ricerca assidua delle risorse ritenute essenziali e dalla valorizzazione di quelle esistenti. In particolare si specifica quanto segue:

- ampliamento dell'offerta formativa rendendo praticabile ogni ipotesi progettuale che derivi da opportunità interne e dalla normativa nazionale ed europea;
- innalzamento del tasso di successo scolastico degli alunni con particolare riguardo all'integrazione dei diversamente abili e al decondizionamento degli svantaggiati; inclusione;
- costruzione di un curriculum improntato alla flessibilità e pienamente aderente al dettato normativo vigente in materia (D.P.R. n. 87, 88, 89 del 15.03.2010) fondamentali per la definizione dei piani di studio e dei curricoli;
- valutazione degli alunni, intesa come processo funzionale all'acquisizione di quelle competenze ritenute fondamentali nei documenti nazionali ed europei;
- formazione del personale da considerare come un processo indispensabile per erogare una didattica di qualità: le competenze da implementare potranno riguardare ambiti relativi ai processi innovativi in atto sul versante della riforma, come pure settori più attinenti alla specificità della proposta formativa che richiedono l'impegno dei docenti su saperi professionali inediti e/o specifici; con formatori di livello accademico e Dirigenziale;
- organizzazione efficace che permetta il protagonismo diffuso e favorisca l'operatività dei gruppi, degli staff e delle commissioni che si provvederà appositamente a costituire. Le

parole chiave saranno, pertanto, cultura organizzativa, clima sereno, apprendimento organizzativo, nonché rafforzamento e condivisione della mission;

•comunicazione ispirata ai principi della partecipazione e della trasparenza che faccia ricorso “sempre più diffusamente” all’uso delle TIC e che rappresenti un’imprescindibile risorsa in chiave “pedagogico-didattica” per l’accesso alle conoscenze e per lo sviluppo dello spirito critico e delle capacità creative degli alunni.

Per la progettazione del curriculum si terranno presenti: le Competenze chiave del quadro europeo - Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, quali: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale. Per il primo biennio, sul piano cognitivo, si punterà a garantire un itinerario formativo efficace e funzionale all’acquisizione delle competenze chiave tenendo presenti gli assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Questa scelta garantirà agli studenti la possibilità di cominciare a valutare cosa fare nel futuro; durante questi due anni si vuole offrire, agli allievi di qualsiasi indirizzo di studio, la possibilità di esplorare meglio i propri interessi per scoprire e valorizzare le attitudini di ciascuno, lo scopo è quello di arrivare ad una scelta più consapevole negli anni a venire. L’impostazione è quindi quella dell’attenzione alla dimensione vocazionale nella scelta del proprio percorso di studi.

Gli studenti saranno accompagnati con attività di recupero "in itinere" cioè una didattica che contenga sistematicamente e curricularmente attività di sostegno e recupero monitorando con continuità i livelli raggiunti da ogni singolo studente. Si cercherà così di evitare l’insuccesso scolastico che potrebbe causare abbandoni. Verranno inoltre garantite anche attività per tutti gli studenti che dimostreranno di avere necessità di approfondire e utilizzare in contesti più complessi le competenze già acquisite. Per il secondo biennio e quinto anno, si lavorerà nell’ambito degli ambienti disciplinari, articolando il curriculum per competenza.

L’IIS dà particolare rilevanza agli ambiti **area a rischio, interculturalità e rapporto con il mondo del lavoro e con le Università, alternanza scuola lavoro, Disagio giovanile – Dispersione scolastica: abbandono.**

La valutazione : criteri e modalità

L’organizzazione didattica del nuovo IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell’alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L’anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità che evidenziano la differenziazione dell’Offerta Formativa che mira all’acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, all’incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, all’attitudine all’analisi ed alla risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

Non è un caso che la nostra scuola abbia fatto della progettualità e delle attività in rete, una modalità essenziale di lavoro, realizzando esperienze significative (culturali, di impegno civile, a carattere professionalizzante) innanzitutto in dimensione europea ma anche nel rispetto delle opportunità offerte dalle Istituzioni, dagli Enti e dalle Associazioni presenti ed operanti nell’ambito del Territorio, individuato sempre di più come terreno privilegiato di intervento.

Il docente segue le prescrizioni definite nel Regolamento d'Istituto per l'esecuzione delle seguenti attività:

- la gestione delle giustificazioni degli alunni;
- la gestione della classe durante l'intervallo,
- i cambi di ora di lezione, i ritardi e le entrate e le uscite fuori orario;
- la divulgazione ed archiviazione delle Circolari;
- la tenuta del Registro di Classe e del Registro Docente;
- le modalità di utilizzo dei Laboratori

A supporto del Servizio Didattico l'Istituto eroga anche il servizio di accoglienza degli alunni e dei genitori all'inizio dell'anno scolastico e di orientamento in itinere e in uscita degli alunni. Inoltre l'Istituto mantiene un costante flusso di comunicazioni con le famiglie per tenerle aggiornate sul processo di crescita dei propri figli.

Nel c.a.s. è stato comunicato alle famiglie, ad inizio di attività didattica il piano degli incontri scuola - famiglia programmati dal C.d.D. da Ottobre a Giugno insieme al Patto di Corresponsabilità.

Per monitorare costantemente tanto i deficit cognitivi quanto quelli comportamentali è in uso un modello di Nota informativa per le famiglie che ogni docente può compilare e inviare ai genitori fissando anche una convocazione urgente, al di fuori degli appuntamenti fissati, qualora ritenga opportuno segnalare particolari situazioni di preoccupazione per la crescita educativa e culturale dell'alunno.

I riesami dello sviluppo del servizio didattico si basano sulle Schede di Monitoraggio redatte da ogni docente al fine di verificare lo sviluppo del servizio didattico rispetto ai contenuti, le metodologie e le verifiche oggetto della programmazione di ogni disciplina. Tale monitoraggio viene effettuato a termine di ogni quadrimestre.

I risultati del monitoraggio sono discussi :

da ciascun Docente all'interno dei CdC per quanto concerne i risultati effettivamente ottenuti (in termini di voti di profitto assegnati agli alunni) e per valutare la necessità di apportare modifiche alla propria Programmazione Didattica;

dal Coordinatore Disciplinare all'interno del proprio Gruppo Disciplinare al fine di valutare il rispetto e l'efficacia della Programmazione Didattica Disciplinare attraverso il confronto con quanto effettivamente realizzato dai vari docenti della medesima disciplina sullo stesso anno di corso.

La metodologia limita al massimo l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

Criteri di valutazione, competenze, apprendimenti e standard di accettabilità

a) i criteri di valutazione a cui ci si atterrà durante il corrente a.s. sono i seguenti:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze;

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curricolo, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze alle competenze formalizzati nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

Situazione di partenza;

interesse e partecipazione al dialogo educativo;

iniziative programmate dall'Istituto;

processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini intermedi, per tutte le classi, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante voto scritto e orale, laddove previsto.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico, che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologie delle valutazioni

Verifica sommativa:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
 - prove strutturate : Vero/falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item (di cui uno distrattore, uno esatto e due insignificanti),
 - prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- feedback
- correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personale e domande attinenti alla lezione).

Le **verifiche sommative** scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare (cfr allegato).

La scala di valutazione è per le verifiche scritte dal tre (3) al dieci (10), mentre per quelle orali dal quattro (4) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- Esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente.
- Annotare sul proprio registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale. Anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento.
- Comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le **verifiche formative** si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale (anche in mancanza di prove scritte ed orali). Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 4 (quattro) verifiche a quadrimestre ;

Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Al fine di rendere il processo di valutazione il più trasparente possibile alla famiglia, negli incontri previsti nei mesi di Dicembre e Aprile, il documento Nota informativa che verrà consegnato ai genitori conterrà, per le discipline che lo prevedono, sia un voto per lo scritto che per l'orale. Questa scelta darà la possibilità di esplicitare in maniera più comprensibile e chiara le eventuali difficoltà incontrate dallo studente nel suo percorso formativo ed in sinergia con la famiglia prospettare attività di sostegno e/o recupero. Mentre nello scrutinio intermedio e finale verrà attribuito un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012). *"...l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica...La modalità di valutazione, attraverso un voto unico, , esprimerà necessariamente la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo. "*

Quadro orario

Il quadro orario settimanale delle attuali V classi dell' Indirizzo **Chimica, Materiali e Biotecnologie** è il seguente

Discipline	1° e 2° anno		3° e 4° anno		5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore area generale	20	20	15	15	15
Attività ed insegnamenti Obbligatori di indirizzo	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

Sistema di assegnazione dei crediti nel triennio

CREDITO FORMATIVO

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

I criteri per l'attribuzione del credito (punto aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. L'Istituto di Istruzione Superiore ha scelto il seguente sistema di attribuzione per l'eventuale punto di credito aggiuntivo:

- a. 0,3 per la frequenza (assenze inferiori al 15% dei giorni di lezione, ossia 150 ore annuali equivalenti a circa 30 giorni nell'anno, tutte giustificate);
- b. 0,2 per assenza di note disciplinari gravi durante tutto l'anno scolastico;
- c. 0,1 per ritardi, entrate ed uscite fuori orario, solo se queste sono state inferiori a 15 nell'anno scolastico, tutte giustificate;
- d. 0,2 Certificazioni **interne/esterne** 0,2 per scarto o differenza della media in decimi:
 - La **differenziazione media** o **scarto** sarà calcolata nel modo seguente:
Scarto = MEDIA comprensiva della condotta – ESTREMO INFERIORE della tabella credito scolastico di seguito indicata. Per ottenere il credito occorre che lo scarto sia **maggiore di 0,5**;

L'arrotondamento ad un (1) punto, laddove è necessario, e la sua attribuzione può essere effettuata solo se: **l'alunno ha totalizzato una somma superiore a 0,5 punti di cui almeno due parametri per gli aspetti comportamentali.**

Gli alunni con "sospensione di giudizio" e che, quindi, presentano debito formativo, avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico solo dopo aver recuperato tale debito e solo se verrà deliberato all'unanimità dal CdC debitamente motivato.

Per gli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con voto di Consiglio di Classe (in quanto non hanno riportato la sufficienza in tutte le materie) non può essere attribuito il punto di credito formativo.

Sintesi dei Parametri per l'assegnazione del punto di credito

Aspetti comportamentali (AC): TOTALE 0,6		
a. Frequenza (max. 150 ore oppure 30 assenze)	b. Assenza di Note gravi	c. Entr.+Usc.+Rit. (max tot 15)
0,3	0,2	0,1

Aspetti FORMATIVI (AF): TOTALE 0,4	
e. Certificazioni interne/esterne	f. Diff. Media o Scarto
0,2	0,2

In seguito al D.M. n.42 del 22/5/07 e successive modifiche per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella :

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Resta confermato che si accede al punto di credito se negli aspetti comportamentali siano presenti almeno due parametri su tre.

Progetti curriculari P. O. F., risorse F. I. S. realizzati durante l'anno scolastico

TITOLO PROGETTO	FINALITA'	Studenti che hanno partecipato
<p>Progetto 'Quanto è profondo il mare'</p> <p>Docente coordinatore: prof. Rocco Alecce Docente componenti: Figliino Sergio</p>		7
<p>Progetto 'Invasioni Digitali'</p>		2
<p>Progetto Poesia 'Quanto è profondo il mare'</p>		3
<p>Attività di orientamento</p>	<p>Orientamento interno per il passaggio dal biennio al triennio per le doti potenziali;</p> <p>Orientamento esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> - in entrata: in collaborazione con gli Istituti di Istruzione di Primo Grado; - in uscita: verticalizzazione con gli atenei 	19
<p>Olimpiadi di Matematica, chimica e fisica</p> <p>Docenti componenti (Matematica): prof.ssa Marano Cinzia Docenti componenti (Chimica): prof. Dipasquale Giovanni Docenti componenti (Fisica): prof.ssa Russo Grazia</p>	Valorizzazione delle eccellenze	1
<p>Progetto 'Latuaideadimpresa'</p>	Valorizzazione delle eccellenze	1
<p>Progetto educazione alla legalità</p>	Disamina, aggiornamento ed integrazione regolamento di istituto e patto di corresponsabilità	19
<p>Progetto sicurezza studenti</p>	prevenzione e protezione sicurezza studenti	19

Progetti P. O. F., risorse Finalizzate realizzati durante l'anno scolastico

Alternanza scuola lavoro	collaborazione con la confcommercio per le opportunità nel mondo dell'impiego
Progetto igiene scolastica	assicurare e rispettare le norme in vigore in materia d'igiene e di sanità pubblica; fare attività di prevenzione per il disagio giovanile
Progetto Aree a Rischio	Contrasto all'abbandono ed alla dispersione scolastica
Certificazione ECDL <small>Docenti coordinatore: prof. Aloe Gino</small>	Acquisire competenze specifiche nell'uso del PC e dei principali programmi di software
Certificazione Cisco IT Essential	Il corso indirizza gli studenti ad una professione nel mondo ICT e prepara cometechnico di computer, assemblatore e tecnico di help desk
Giochi sportivi e studenteschi <small>Docente coordinatore: prof. Alecce Rocco Docenti componenti: prof.ssa La Vergata Maria - prof.ssa Schicchi Giovanna - prof. Morelli Antonio</small>	Promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive come momento di socializzazione
EUCIP	Sistema europeo di riferimento per le competenze ed i profili professionali informatici

PERCORSO DI LINGUA INGLESE con certificazione - **PERCORSO ECDL** con certificazione realizzati attraverso l'adesione a **POLO " B.E.T.A. Calabria MED"** Codice Progetto: 2014.POC.I3.006

Griglie di correzione prove scritte

Le schede di valutazione elaborate dai rispettivi Dipartimenti per la valutazione nell'a.s. delle prove afferenti all'Esame di Stato ,vengono di seguito riportate.

PROVA di ITALIANO

ANALISI DI UN TESTO POETICO/ NARRATIVO
(tipologia A)

COMPRESIONE	VOTO
Non sono individuati i concetti chiave	4
Sono individuati solo parzialmente i concetti chiave	5
Sono individuati complessivamente i concetti chiave	6
Sono individuati tutti i concetti chiave	7
Sono individuati in maniera precisa e completa i concetti chiave	8
Sono individuati in maniera precisa e completa e rielaborati i concetti chiave	9
Sono individuati in modo completo e rielaborati i concetti chiave in modo critico e personale	10
ANALISI	VOTO
Assenza di analisi stilistica, semantica e retorica	4
Analisi stilistica, semantica e retorica parziale e incompleta	5
Analisi stilistica, semantica e retorica essenziale	6
Analisi stilistica, semantica e retorica semplice ma completa	7
Analisi stilistica, semantica e retorica puntuale e completa	8
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale	9
Analisi stilistica, semantica e retorica dettagliata e personale e critica	10
APPROFONDIMENTO	VOTO
Assenza di contestualizzazione	4
Contestualizzazione frammentaria e generica	5
Contestualizzazione semplice ed essenziale	6
Contestualizzazione soddisfacente ma non completa	7
Contestualizzazione completa	8
Contestualizzazione completa e articolata	9
Contestualizzazione ottima con interpretazioni adeguate e originali	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

(tipologia B)

PERTINENZA RISPETTO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE	VOTO
Le consegne non sono rispettate e ci sono omissioni rilevanti	4
Le consegne sono rispettate solo parzialmente	5
Le consegne sono rispettate complessivamente con qualche inesattezza	6
Le consegne sono sufficientemente rispettate	7
Le consegne sono completamente rispettate	8
Le consegne sono rispettate e utilizzate in modo efficace	9
Le consegne sono pienamente rispettate e rielaborate in modo personale	10
ELABORAZIONE DEI DATI/ USO DEI DOCUMENTI	VOTO
Non utilizza i dati forniti	4
Utilizza dati non rilevanti	5
Utilizza parzialmente i dati scegliendo i più rilevanti	6
Utilizza i dati in maniera semplice ma completa	7
Utilizza i dati in maniera completa e pertinente	8
Utilizza i dati rielaborandoli in modo pertinente e articolato	9
Rielabora tutti i dati a disposizione in modo pertinente, efficace e personale	10
PIANIFICAZIONE DEL TESTO	VOTO
Testo confuso e incoerente	4
Testo parzialmente confuso e non sempre coerente	5
Testo semplice ma chiaro e coerente	6
Testo ordinato, chiaro e coerente	7
Testo articolato ed esposto in modo chiaro e coerente	8
Testo articolato e pertinente, dotato di chiarezza espositiva e personalizzazione	9
Testo pianificato e coerente in tutte le sue parti con efficacia argomentativa e originalità	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½ ; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

TEMA STORICO/ARGOMENTO GENERALE/ESPOSITIVO

(tipologia C-D)

CONOSCENZA DEI CONTENUTI	VOTO
Lacunosa e inesatta	4
Frammentaria e parziale	5
Essenziale	6
Completa ma poco approfondita	7
Completa e approfondita	8
Approfondita e motivata	9
Approfondita, documentata e personale	10
STRUTTURA DEL DISCORSO	VOTO
Confusa e incoerente	4
Disordinata e inefficace	5
Semplice e coerente	6
Ordinata, coesa e coerente	7
Ordinata, coesa e efficace	8
Articolata, pertinente e personale	9
Completa, originale, motivata e pertinente	10
INTERPRETAZIONE CRITICA	VOTO
Assenza di apporti personali	4
Sporadica presenza di apporti critici personali	5
Presenza di qualche spunto argomentativo/ espositivo sviluppato in modo incerto	6
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo semplice	7
Presenza di concetti significativi sviluppati in modo efficace	8
Presenza di giudizi critici motivati	9
Interpretazioni critiche personali motivate in modo sicuro e consapevole	10
FORMA	VOTO
Confusa con gravi errori morfosintattici e lessico inadeguato	4
Chiara con errori morfosintattici e povertà lessicale	5
Lievi scorrettezze morfosintattiche e lessico semplice ma adeguato	6
Forma semplice e corretta con lievi improprietà e un lessico pertinente	7
Forma chiara e corretta con un lessico variegato e pertinente	8
Forma chiara, corretta, pertinente e ricca dal punto di vista lessicale	9
Forma articolata, fluida con una corretta terminologia ricca e specifica	10
Totale	
VOTO FINALE	

N.B. il voto finale va diviso per 4: se si raggiunge un voto fino a 0.3 si arrotonda per difetto es. 6.03 = 6; se si raggiunge 0.4 - 0.5 - 0.6 si arrotonda al mezzo punto es. 6.04 = 6 ½; se si raggiunge un voto pari o maggiore di 0.7 si arrotonda per eccesso es. 6.07 = 7.

Tabella di conversione delle valutazioni della prima PROVA SCRITTA da 10mi in 15mi:

VOTO IN 10MI	VOTO IN 15MI
Meno di 4	5/15
4/10	6/15
4.1-4.4	7/15
4.5-4.9	8/15
5-5.9	9/15
6	10/15
6.1-7	11/15
7.1-7.5	12/15
7.6-8	13/15
8.1-9	14/15
9.1-10	15/15

SECONDA PROVA**Griglia di correzione della Seconda Prova**

ALUNNO _____

CLASSE _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze/abilità	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	da 0 a 60	
Capacità logico - argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorose.	da 0 a 30	
Correttezza, chiarezza e completezza dello svolgimento	Correttezza e precisione nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni grafiche.	da 0 a 50	
Rielaborazione ed originalità	Scelta di procedure ottimali e non standard.	da 0 a 10	
PUNTEGGIO		Somma: 150	

TABELLA DI CONVERSIONE DAL PUNTEGGIO GREZZO AL VOTO IN QUINDICESIMI

<i>Punteggio</i>	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-122	123-136	137-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

IL PRESIDENTE _____

VOTO ASSEGNATO

LA COMMISSIONE _____

/15

TERZA PROVA**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA**

CANDIDATO:		
INDIRIZZO :	ARTICOLAZIONE	SEZ

DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					
Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3		Totale parz			
4					
TOTALE		TOTALE			
DISCIPLINA					

Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

DISCIPLINA

Quesiti tipo "C"	Punti 0,25	Quesiti tipo "B"	Conoscenze Max 0,4	Competenze Max 0,4	Capacità Max 0,2
1		1			
2		2			
3					
4		Totale parz			
TOTALE		TOTALE			

<u>TOTALE PUNTI TIPO "C" (MAX 5)</u>	<u>TOTALE PUNTI TIPO "B" (MAX 10)</u>	<u>VOTO CONSEGUITO</u>

AMANTEA

LA COMMISSIONE

DESCRITTORI TERZA PROVA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI		PUNTEGGIO DA ASSEGNARE	
Conoscenza dell'argomento	Individuazione e coerenza dell'argomento	Nulla 0	Max 0.4	Punteggio
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Utilizzazione delle regole e delle procedure	Applicazione corretta degli strumenti della disciplina	Nulla 0	Max 0.4	
		Parziale 0.1		
		Superficiale 0.2		
		Completa ma non approfondita 0.3		
		Completa 0.4		
Coerenza Logica e Capacità argomentativa	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per rispondere sinteticamente al quesito	Nulla 0	Max 0.2	
		Superficiale 0.1		
		Completa 0.2		
			Totale 1	

Arrotondamento per eccesso ≥ 0.5 sul punteggio Totale Parziale.

PROPOSTA TABELLA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	LIVELLI DI VALUTAZIONE IN TRENTESIMI	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Insufficiente 4	11 - 15	Mancanza di conoscenze essenziali	Il candidato ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	Il candidato è incapace di conseguire, pur se guidato, risultati accettabili in un semplice processo di apprendimento.
Mediocre 5	16 - 19	Conoscenze lacunose e frammentarie	Il candidato risponde in modo non corretto nella forma e non pertinente nei contenuti	Il candidato deve essere costantemente sollecitato, guidato e orientato nel dialogo e nei percorsi di apprendimento
Sufficiente 6	20	Contenuti essenziali solo su parte del programma in relazione agli argomenti di colloquio	Il candidato usa definizioni, concetti basilari, segmenti brevi del lessico di base con sostanziale correttezza grammaticale, limitatamente agli argomenti di colloquio.	Il candidato riesce a ripetere quanto espresso senza alcuna rielaborazione propria, mostrando di aver appreso in modo prevalentemente mnemonico.
Discreto 7	21 - 23	Conoscenze complete	Il candidato sa decodificare il messaggio ed applicare pertinentemente le conoscenze acquisite	Il candidato mostra una certa autonomia di apprendimento, sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze
Buono 8	24 - 26	Conoscenze complete e organiche	Il candidato sa individuare con precisione i modelli cognitivi concettuali di riferimento, mostrando scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	Il candidato è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento con analisi completa e coerente; stabilisce semplici coordinamenti nello stesso ambito disciplinare.
Ottimo 9	27 - 29	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato possiede ottime capacità di comprensione, analizza e sintetizza coglie analogie e differenze stabilendo collegamenti in modo originale.	Il candidato mostra capacità di comunicazione, espresse con efficacia lessicale e padronanza dell'argomento richiesto
Eccellente 10	30	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	Il candidato mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Il candidato arricchisce il colloquio con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

I 19 alunni che formano la classe, 6 maschi e 13 femmine condividono l'esperienza scolastica alcuni sin dal primo anno del biennio iniziale , altri dal terzo anno quando hanno effettuato la scelta di indirizzo Biotecnologie ambientali.

Solo per metà classe il contesto territoriale di riferimento è quello di Amantea , il restante proviene dai paesi che gravitano intorno alla città dove ha sede il nostro Istituto .

Le dinamiche relazionali della classe, probabilmente condizionate dalla mancanza di esperienze e di interessi condivisi in ambito extrascolastico da tutti, si articolano sulla base di rapporti interpersonali sereni e corretti all'interno di gruppi, costituitisi in base alla loro provenienza geografica, che non sempre interagiscono a pieno tra loro. Tuttavia sono del tutto inesistenti casi personali di disagio affettivo-relazionale o particolari situazioni conflittuali.

Abbastanza omogeneo è il gruppo classe in relazione all'ambito familiare e socio-culturale di provenienza: modesti gli stimoli e le sollecitazioni intellettuali, ridotte le opportunità formative e culturali extrascolastiche. La maggior parte dei nostri alunni trova nel contesto scolastico complementarietà formativa al modello educativo familiare, il quale, conferendo il giusto rilievo ai rapporti umani, al senso della famiglia, dell'amicizia, della responsabilità e del lavoro, svolge al meglio il ruolo di protezione da quelle situazioni ambientali, sicuramente non assenti sul nostro territorio, che promuovono pseudo-valori e falsi percorsi per la realizzazione personale.

Per quanto attiene alla partecipazione dei genitori al percorso formativo dei figli e alla vita scolastica in generale, tale partecipazione non è stata particolarmente attiva e propositiva. D'altra parte, è doveroso mettere in evidenza come alcune famiglie, generalmente, non abbiano neppure preso parte agli incontri scolastici istituzionali programmati .

Nel quadro dell'analisi globale dell'intero percorso formativo della classe, va posta in evidenza la considerazione che esso negli anni precedenti è stato piuttosto lineare, soprattutto per quanto riguarda la continuità didattica. Tale stabilità ha di certo inciso favorevolmente sull'acquisizione, per alcuni allievi, di un metodo di studio consolidato e ben organizzato.

La carriera scolastica dei singoli alunni ha seguito percorsi formativi regolari, sulla base di curricoli disciplinari con organizzazione modulare, che hanno privilegiato la forma dell'approfondimento anche per mezzo di percorsi pluridisciplinari, mirate attività pratiche laboratoriali e di stage, ma anche le opportunità derivanti dalla significativa e variegata offerta dei progetti PON e POR.

Per quanto attiene al comportamento tenuto dalla classe gli alunni hanno manifestato sempre un atteggiamento piuttosto corretto, concretizzatosi nel generale rispetto verso le regole di un sereno vivere scolastico, del ruolo del docente e degli altri operatori della scuola, degli ambienti, dei laboratori, delle attrezzature e delle strumentazioni. Il generale ossequio degli incarichi, dei tempi e delle consegne, la doverosa considerazione accordata più genericamente agli aspetti formali, ma non ultimo il valore sanzionatorio riconosciuto anche solo al richiamo verbale, hanno sicuramente reso oltremodo sereno lo svolgimento della lezione e delle attività.

Tuttavia non sempre regolare è risultata la frequenza alle lezioni, soprattutto per alcuni alunni pendolari , per i quali notevoli sono stati i disagi legati ai mezzi di trasporto e per altri allievi, invece, è stato frequente il ricorso ad uscite anticipate ed entrate posticipate a causa di impegni calcistici certificati da società convenzionate con il CONI.

I fattori riguardanti la preparazione, la partecipazione, le motivazioni e l'impegno risultano in seno alla classe alquanto variegati. In riferimento a questi indicatori, e in modo particolare al primo, la classe risulta estremamente disomogenea: la maggior parte della stessa ha raggiunto risultati mediamente sufficienti, il restante gruppo annovera alcune buone individualità.

All'interno di un primo gruppo, peraltro, si evidenzia la presenza di alcuni allievi che hanno stentato nel raggiungere la sufficienza in alcune discipline, palesando significative difficoltà dovute a moderati ritmi di apprendimento, alla mancanza di un metodo di studio pienamente organizzato, ai modesti livelli di partenza in termini di conoscenze, competenze ed abilità, a un atteggiamento generalmente ricettivo unito ad una certa indisponibilità verso l'applicazione sia in classe che a casa e per ultimo alla propensione ad uno studio di tipo mnemonico. Più marcate per i suddetti alunni risultano soprattutto le difficoltà legate alle attività che prevedono in misura meno significativa il momento pratico-operativo, nonché quelle legate all'esposizione sia scritta che orale.

Gli altri alunni che appartengono ad un gruppo meno nutrito, ma che hanno conseguito risultati pienamente sufficienti, pur partendo da un discreto livello di competenze e abilità, hanno risentito di una certa discontinuità nell'impegno e nella partecipazione e fatto ricorso ad un atteggiamento a volte utilitaristico ed opportunistico in relazione, soprattutto, allo studio a casa. Quasi inesistente, invece, è risultato il ricorso alla ricerca e all'approfondimento autonomo ed individuale delle tematiche affrontate.

All'interno della fascia di discenti con rendimenti migliori alla quale si faceva cenno, si distinguono alcuni alunni i cui risultati possono dirsi pienamente soddisfacenti. Le capacità di base ed i ritmi di apprendimento decisamente più serrati, rispetto ai compagni, hanno sorretto con più continuità le motivazioni verso lo studio e la determinazione a conseguire risultati scolastici più positivi.

Gli obiettivi generali conseguiti dalla classe nel suo complesso sono stati realizzati in sintonia con quelli previsti dalla programmazione iniziale, e raggiunti dagli alunni in maniera diversificata. Per la valutazione complessiva di ciascun alunno si rimanda alle relative schede personali.

Gli obiettivi trasversali raggiunti a vari livelli sono i seguenti:

- Capacità di costruire relazioni fra tematiche comuni alle diverse discipline
- Capacità di esporre in maniera sufficientemente critica i diversi contenuti
- Capacità di rielaborare i medesimi in modo organico sia nella forma scritta che nella forma orale
- Capacità di relazionarsi in modo positivo sia all'interno del gruppo classe che con i docenti.

La classe si è avvalsa di tutti gli **strumenti** messi a disposizione dalla scuola: aula multimediale, audiovisivi, LIM e supporti didattici forniti dai docenti (supporti informatici, libri, materiale fotocopiato, schede di rielaborazione dei contenuti, mappe concettuali, riviste specialistiche e altro).

I criteri di valutazione sono stati condivisi dal Consiglio di Classe, ciascun docente ha utilizzato griglie di valutazione per le prove scritte e per l'orale, concordate all'interno dei Dipartimenti e omogenee per tutto l'Istituto.

Insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera (INGLESE) con metodologia CLIL

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio 2014 del MIUR relativa all'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL , e con quanto deliberato in seno alla riunione di dipartimento del 04 settembre 2014 e al CdC del 18 novembre 2014 sono state dedicate n°35 ore all'insegnamento di una unità didattica (I processi metabolici cellulari quali strategie per ricavare energia) in lingua Inglese secondo la metodologia CLIL nell'ambito dell'insegnamento di Biologia, Microbiologia e Biotecnologia ambientale e Lab (DNL) .

Gli studenti hanno accolto la nuova proposta didattica riuscendo, sia pure a fatica, a formulare domande e risposte in lingua inglese in merito all'argomento trattato.

Amantea, 15 maggio 2015

**RELAZIONE DI ITALIANO E STORIA
ANNO SCOLATICO 2014/15**

DOCENTE: BESALDO FABIO

FINALITÀ:

Le finalità dell'insegnamento dell'Italiano e di Storia mirano a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

ITALIANO:-Usare la lingua nelle sue diverse funzioni,variandone il registro e la tipologia a seconda delle diverse situazioni comunicative(contesti,interlocutori,scopi);

-Comunicare in maniera chiara e corretta per stabilire adeguati rapporti interpersonali e sociali,basati sulla correlazione e sul confronto;

-Rielaborare,in maniera critica e personale,le conoscenze acquisite per accedere ai più diversi ed ampi ambiti di conoscenza ed esperienza;

-Rendere il discente consapevole dell'importanza dei testi letterari,non solo come strumento di conoscenza e di crescita,ma anche come fonte di piacere estetico.

STORIA

-Consolidare l'attitudine a problematizzare e spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti.

-Analizzare i rapporti tra conoscenza del presente e conoscenza del passato e viceversa,e sviluppare le capacità di applicazione delle conoscenze del passato per la comprensione del presente.

-Individuare le interdipendenze tra scienza,economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute,nel corso della storia,nei settori di riferimento e nei diversi contesti,locali e globali.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti:

ITALIANO:-Sapersi esprimere oralmente in forma corretta,appropriata ed efficace;

-Sapere operare collegamenti(sincronici e diacronici)tra testi ed opere;

-Saper storicizzare un testo contestualizzandolo;

-Collocare un autore nel tempo e nello spazio,cogliendo relazioni fondamentali con il contesto;

-Saper rielaborare con coesione,coerenza e correttezza grammaticale,

-Saper strutturare e produrre testi di diverse tipologie(analisi del testo,saggiobreve,articolo di giornale,testoespositivo,argomentativo,una trattazione con un numero di righe prestabilito,curriculum vitae)con coerenza,coesione e correttezza grammaticale;

-Saper formulare giudizi critici motivati.

STORIA:-Comprendere fatti e problemi relativi agli eventi del '900 italiani,europei e mondiali.

-Conoscere e capire esperienze e culture,anche tra loro contrapposte,che sono alla base del nostro mondo.

-Usare termini,espressioni e concetti specifici,che sono alla base del linguaggio storico.

-Riconoscere gli aspetti più significativi di un evento storico complesso.

-Individuare i rapporti di causa effetto.

-Riconoscere le relazioni tra i diversi fenomeni.

Gli obiettivi sopra elencati possono dirsi raggiunti,anche se la classe presenta al suo interno livelli di apprendimento diversi. Un gruppo abbastanza significativo di alunni ha raggiunto un livello ottimo per l'impegno costante,per la volontà di apprendere e ampliare i propri interessi,autonomo e dotato di buona capacità critica,riesce a strutturare testi di diverse tipologie in forma corretta e

personale;seleziona ed utilizza con padronanza le informazioni di base utili all'attività di ricerca,diapprofondimento e di comprensione di testi letterari alla luce delle analisi testuali richieste dall'esame di stato. La restante parte della classe ha ottenuto esiti che sono da considerarsi sufficienti,mostrando comunque una discreta conoscenza degli argomenti trattati,evidenziando però un bagaglio lessicale ridotto e un impegno non sempre continuo.

PROFILO DELLA CLASSE

Ho svolto l'insegnamento di Italiano e Storia in questa classe sin dal primo anno e ne ho seguito l'evoluzione a livello di crescita globale della personalità,rapportiinterpersonali,comportamento, apprendimento. La classe,oggi composta da 19 alunni(6 maschi,13 donne)risulta essere,sin dalla sua composizione,eterogenea per estrazione sociale e provenienza territoriale. Nei primi due anni del suo percorso,la classe e' stata caratterizzata e condizionata da manifesti problemi comportamentali , i quali hanno richiesto strategie e interventi personalizzati che hanno ottenuto nel tempo esiti confortanti e risolutori. I fenomeni negativi e dispersivi sono andati via via affievolendosi tanto che la classe ha mostrato,nella sua interezza,negli ultimi tre anni un comportamento prevalentemente corretto e si è sempre lavorato in un clima di proficua collaborazione,nel rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno. Non si sono più evidenziati particolari criticità.

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO:-Contesto storico-culturale e socio economico di fine '800 e primo '900.

- Crisi del Positivismo.
- Il Decadentismo.
- G.Pascoli:una complessa semplicità.
- G.D'Annunzio:la figura dell'esteta.
- Il romanzo della crisi:Italo Svevo e Luigi Pirandello.
- Crepuscolarismo,Futurismo,Ermetismo.
- La poesia pura:G.Ungaretti.
- La poesia metafisica:E.Montale.
- Il romanzo neorealista:PrimoLevi,Italo Calvino.

STORIA:-Caratteri generali dell'età giolittiana.

- Luci ed ombre della "Belle Epoque".
- La prima guerra mondiale.
- La rivoluzione Russa.
- Il primo dopoguerra.
- L'avvento del Fascismo.
- Il Nazionalsocialismo al potere in Germania.
- La seconda guerra mondiale.
- La guerra fredda.

TESTI IN ADOZIONE:ITALIANO: "Costellazioni".

Giovanna Bellini/Trifone Gargano/Giovanni Mazzoni.
Editori Laterza.

STORIA: "L'Erodoto."

Gianni Gentile/Luigi Ronga/Anna Rossi.
La Scuola.

VERIFICHE EFFETTUATE:

ITALIANO:Sono state effettuate n.3 verifiche scritte e n.2 verifiche orali per quadrimestre di varie tipologie:tema,articolo di giornale,saggio breve,analisi e commento di un testo.

STORIA:n.2 verifiche orali per quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE:correttezza ortografica,lessicale e sintattica;espressione chiara,efficace,coerente e consequenziale;correttezza,pertinenza,completezza di informazioni;efficacia argomentativa;capacità di rielaborazione critica(per l'analisi testuale);rispetto dei vincoli comunicativi(per il saggio breve e l'articolo di giornale).Si è tenuto conto inoltre dei seguenti fattori:livello di partenza degli alunni e progressi conseguiti;eventuali condizionamenti che hanno inciso nel percorso;assiduità nell'impegno,nella frequenza,nella partecipazione;disponibilità al dialogo educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI:conoscenza degli argomenti,capacità di controllo della forma linguistica,bagaglio lessicale,capacità di orientarsi,argomentare e rielaborare.

METODOLOGIA APPLICATA E SUSSIDI UTILIZZATI.

I metodi utilizzati sono stati quelli classici:l'induttivo e il deduttivo,con esposizioni in termini diacronici,sincronici e problematici. Sono state utilizzate lezioni frontali, discussioni aperte,lezioni di scoperta, brainstorming, lezioni multimediali.Si è ritenuto necessario,nell'azione educativo-didattica, partire dagli alunni,dai loro bisogni,per costruire la motivazione ed attivare metodologie e strategie didattiche capaci di soddisfare il loro diritto all'apprendimento muovendo dal loro vissuto,dai loro livelli apprenditivi e formativi,dalle competenze da loro acquisite,realizzando non processi d'individualizzazione che si riconducono all'insegnamento,ma di personalizzazione che trovano il loro "focus"nel processo d'apprendimento e nelle condotte creative dei giovani.

Sussidi:libri di testo,lavagna LIM,DVD.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.

La partecipazione degli alunni alla vita scolastica è risultata nella norma e sostanzialmente corretta,come corretto ed adeguato è stato il comportamento in aula e fuori.La relazione della classe con le altri componenti scolastiche è risultata buona e la partecipazione delle famiglie,anche se non sempre continua,è da ritenersi positiva e collaborativa

Il Docente
Fabio Besaldo

Relazione Finale

Anno scolastico 2014/2015

Disciplina: Lingua e Civiltà Inglese

Docente: Francesca Marinelli

Finalità della disciplina:

La disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di **competenze**:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali facendo riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER):
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali è guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico e sulle particolarità del discorso tecnico, scientifico e con le attività svolte con la metodologia Clil. Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro sono utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale. L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, in linea generale, ha seguito le linee programmatiche contenute nel QCER.

Conoscenze:

- Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.
- Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali, con l'ausilio di strumenti multimediali.
- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.

- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.
- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.
- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

- **Abilità:**

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità su argomenti generali di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
- Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
- Produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti relativi al settore di indirizzo.
- Utilizzare il lessico di settore.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.
- Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

Al termine dell'anno scolastico sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: gli alunni comprendono le linee generali di testi orali e scritti relativi al settore specifico dell'indirizzo, producono testi scritti e orali su argomenti noti con sufficiente padronanza della lingua inglese.

Profilo della classe:

La classe VB, nella quale sono subentrata nel mese di Marzo, in qualità di docente di Lingua e Civiltà Inglese, è composta da 19 alunni con personalità, attitudini e capacità differenti. E' emersa,

sin dall'inizio, una situazione didattica alquanto complessa e lacunosa, dovuta a carenze di base, di una certa entità, sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista lessicale. Tale promiscuità è stata causa di una limitata acquisizione delle competenze comunicative nonché di una inadeguata preparazione a livello generale. A tale riguardo si è cercato, mediante interventi mirati e specifici, di colmare le lacune pregresse e di far raggiungere, nel complesso, al gruppo classe risultati accettabili relativamente alle conoscenze, abilità e competenze e, per quanto possibile, di uniformare il patrimonio linguistico-culturale della classe. Il lavoro è stato indirizzato, oltre che alla acquisizione dei contenuti previsti dal programma, all'impostazione di un metodo di lavoro abbastanza ordinato e rigoroso e al potenziamento del senso critico e della curiosità culturale. In linea generale, sono emersi una partecipazione e un interesse sistematici e costanti alle lezioni solo di un esiguo gruppo di alunni, mentre un secondo gruppo, più cospicuo, ha ostentato un disinteresse iniziale successivamente mutato grazie a continue sollecitazioni e pressioni, da parte dell'insegnante, per un maggiore impegno. Il programma è stato svolto secondo il piano di lavoro previsto per l'intero anno scolastico in relazione agli obiettivi disciplinari e didattici ministeriali. Nel complesso il livello di preparazione finale raggiunto dal gruppo classe è risultato sufficiente.

Verifiche Effettuate:

Le verifiche scritte sono state di vario genere: prove strutturate o semi strutturate, comprensione di un testo scritto di tipo narrativo o espositivo, produzione di testi su argomenti trattati in classe. Per le prove di verifica orale si è tenuto conto delle abilità legate alla comprensione e all'espressione verbale, si sono, inoltre, valutate le competenze lessicali e la capacità di riflessione sulla lingua. Il numero di verifiche scelte è di tre verifiche scritte e due verifiche orali a quadrimestre. Gli studenti sono stati informati dei criteri adottati nella valutazione orale e scritta.

Metodologia:

La lezione frontale è risultata essere il metodo più idoneo per cercare di coinvolgere, nel dialogo educativo, la maggior parte degli alunni, così da abituarli ad una partecipazione e ad un coinvolgimento più attivi nel lavoro di classe.

Sussidi utilizzati:

Nel corso delle lezioni sono stati usati libri di testo in adozione sia come fonte di esercizi sia come supporto alle spiegazioni date in classe. Gli alunni hanno usato, inoltre, gli appunti presi personalmente o forniti dall'insegnante, la Lim per esercitazioni collettive o individuali, per la presentazione di vari argomenti e materiale autentico, utili per una sistemazione organica degli argomenti trattati.

Libri di testo:

Grasso,E.,Melchiori,P., **Into Science Creative English for scientificcourses** ,Zanichelli editore.

Dandini,M.G., **New Surfing the World**, Zanichelli editore.

Relazione con la classe e con altri component scolastiche:

Il clima relazionale instaurato in classe è stato a volte poco corretto. I rapporti con le famiglie sono stati curati rispettando i tempi e le modalità fissate nel POF. Buono il rapporto con i docenti della classe.

SCIENZE MOTORIE

Anno Scolastico 2014-2015

Docente Prof. Alecce Rocco

Finalità dell'insegnamento della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area Psico - motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Favorire una condizione di mantenimento della salute dinamica e funzionale.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico - sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

L'allievo:

- E' consapevole delle principali metodiche di esercizio psico - fisico inteso a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche in almeno un gioco di squadra.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica sullo sport e sulla società moderna.

Profilo della classe

La classe, composta da 19 allievi, ha da sempre presentato un ristretto gruppo che ha partecipato attivamente, aperto e disponibile ad assimilare e ad accomodare i contenuti della disciplina con risultati ottimi, i restanti allievi della classe, hanno seguito lo svolgersi del programma dietro continue insistenze e sollecitazioni, mantenendo standards appena più che sufficienti durante le varie fasi della disciplina. Ciò nonostante, risulta migliorato il valore di crescita psico - fisica, alla quale è seguita una maturità espressiva e comportamentale consona alla loro età. Quasi completo lo svolgimento del programma, e di tutti gli obiettivi prefissati inizialmente. Il profitto è stato complessivamente quasi **discreto**, l'interesse **accettabile**, l'impegno appena **adeguato** e la partecipazione **continua**, soprattutto negli sport di squadra e nelle esercitazioni ginnico - motorie a carattere generale. L'allieva Folino esonerata è stata valutata su argomentazioni teoriche.

VERIFICHE Previste nell'intero anno scolastico: n. 3 complessive, pratico - teoriche con domande brevi

VERIFICHE EFFETTUATE: Sono state effettuate Tot. N. 3 pratico - teoriche con domande brevi

(di cui n.2 nel 1° quadrimestre, n.1 nel 2° quadrimestre, fino alla data attuale).

CRITERI DI VALUTAZIONE: Si rimanda alla *Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegata al Documento di Classe.*

METODOLOGIE UTILIZZATE : **La** Lezione frontale, le esercitazioni pratiche, il lavoro di gruppo, il “Learning by doing”, la realizzazione di piccoli Tornei d’istituto.

SUSSIDI UTILIZZATI: Libri di testo (per Istituti liceali e tecnici). LIM, materiali multimediale, altro (dispense matriale fotocopiato)

ATTIVITA' DI LABORATORIO (palestra) : L’attività motoria, è sempre stata **assidua** in ogni fase dell’anno, sia che trattasi di esercitazioni e tecniche ginnico sportive, o di fasi ludiche e ricreative. Importantissimaper sviluppare il confronto con i compagni, favorire la socializzazione, sublimare le proprie energie di crescita, sviluppare una consapevolezza di sé e delle proprie capacità motorie e sportive.

RELAZIONE DEL DOCENTE CON LA CLASSE : **Ottima la** relazione con i ragazzi della classe, con i quali, si è impostato sempre un rapporto schietto e sincero. Infatti, l’intera dinamica docente – discente, è stata serena e grazie alle continue sollecitazioni proficua, volta, continuamente, ad un dialogo aperto, educativo e formativo. Infine, ottimi i rapporti relazionali con i colleghi della classe e gli altri operatori scolastici in genere.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE : **Pochi** i familiari degli alunni, che hanno partecipato ai vari incontri.Non sono mancati,comunque, i momenti in cui alcuni genitori hanno richiesto informazioni dettagliate, ricevendo professionalità, trasparenza e chiarezza sull’andamento didattico –disciplinare e formativo dei propri figli.

Amantea, lì 10 .05.2015

Il Docente Prof. 

RELAZIONE DI Matematica

Anno scolastico 2014-2015

Docente Giuseppina De Munno

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA:

Le finalità dell'insegnamento della **Matematica** mireranno a promuovere e sviluppare le abilità:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

OBIETTIVI DISCIPLINARI PREFISSI

Competenze

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Capacità e disponibilità ad utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

Abilità

Saper classificare le funzioni.

Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.

Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali.

Saper disegnare il grafico di una funzione.

Comprendere il concetto di limite di una funzione.
Calcolare limiti di funzioni.
Riconoscere e risolvere forme indeterminate.
Riconoscere e confrontare infinitesimi e infiniti.
Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.
Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.
Saper definire il concetto di derivata.
Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.
Trovare l'equazione della retta tangente a una curva in un suo punto.
Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.
Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
Trovare i punti di flesso di una funzione.
Saper stabilire la concavità e la convessità di una funzione.
Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni derivabili.
Risolvere problemi di massimo e minimo.
Calcolare un integrale indefinito.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze

Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Capacità e disponibilità ad utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà.

Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

Abilità

Saper classificare le funzioni.

Saper leggere e interpretare un grafico di funzione.

Saper distinguere tra caratteristiche globali e locali.

Saper disegnare il grafico di una funzione.

Comprendere il concetto di limite di una funzione.

Calcolare limiti di funzioni.

Riconoscere e risolvere forme indeterminate.

Saper riconoscere funzioni continue e classificare i punti di discontinuità.

Saper stabilire l'esistenza degli zeri di una funzione.

Saper definire il concetto di derivata.

Saper calcolare una derivata applicando le regole di derivazione.

Trovare i punti di massimo e minimo di una funzione.

Saper individuare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.

Saper applicare le regole di integrazione.

PROFILO DELLA CLASSE

La VB è costituita da 19 elementi, di cui metà pendolari. La classe mi è stata assegnata dal secondo anno, per cui conosco gli alunni in modo approfondito e dal punto di vista didattico e dal punto di vista relazionale. Quello che ho registrato durante questo percorso di studio, vissuto insieme, è stato un mutamento, quasi radicale, del loro impegno e del senso di responsabilità nei confronti della disciplina. All'inizio si è mostrata una classe attiva e partecipe al dialogo educativo, ma col trascorrere degli anni, crescendo, gli alunni hanno sviluppato un atteggiamento piuttosto superficiale riguardo ai loro doveri scolastici. Il profitto, pertanto, è stato sempre scarsamente sufficiente fatta eccezione per alcuni che si sono impegnati con costanza ed hanno raggiunto risultati soddisfacenti. I fattori che hanno contribuito sostanzialmente allo scarso successo scolastico della classe sono stati la condizione di pendolarità di un folto gruppo di alunni, infatti molti hanno subito nel corso di questi anni i disagi dei viaggi e il fatto che molti di questi ragazzi siano sempre stati impegnati con piccoli lavori extra scolastici.

Nonostante le grosse difficoltà incontrate durante la mia attività didattico-educativa, profusa nell'intento di far comprendere loro l'importanza di una istruzione di qualità come un buon "biglietto da visita" nella società, devo dire che il nostro rapporto umano è sempre stato buono e confidenziale, pur nel rispetto dei reciproci ruoli.

Durante il corso di questo anno scolastico la classe non ha affrontato il carico di studio con la giusta serietà che il programma richiedeva, ma solo nel secondo quadrimestre ha preso coscienza delle responsabilità richieste da un Esame di stato.

Alcuni alunni hanno continuato ad impegnarsi come assiduità, altri hanno dimostrato interesse, attenzione e impegno discontinui, profusi soprattutto in occasione delle verifiche, in modo opportunistico e occasionale.

Complessivamente il profitto raggiunto è mediamente sufficiente.

Per alcuni alunni, tuttavia, permangono difficoltà dovute alla discontinuità nell'applicazione, ad uno studio mnemonico ed a lacune nella preparazione di base.

Durante l'anno sono stati effettuati in itinere interventi di recupero, ripetendo spesso gli argomenti svolti, facendo svolgere esercizi alla lavagna e formando gruppi di lavoro eterogenei.

Il livello di svolgimento del programma non è completo.

Verifiche effettuate

Sono state effettuate, per ogni quadrimestre, tre verifiche scritte e due orali. Per quel che riguarda i criteri di valutazione si rimanda alla Programmazione per competenze e alle Griglie di correzione allegate al Documento di Classe.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

Lezione frontale

Apprendimento collaborativo

Studio di casi

Insegnamento per problemi

Scoperta guidata.

I sussidi utilizzati sono stati: il libro di testo, ma ancor più, appunti presi dagli alunni durante le lezioni.

Comportamento degli alunni

Corretto. Per alcuni alunni si è registrata discontinuità nella frequenza scolastica.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Buona la relazione con gli alunni, con i docenti della classe, con i genitori e gli operatori scolastici.

La Docente

Giuseppina De Munno

RELAZIONE INDIVIDUALE DOCUMENTO QUINTE CLASSI DEL DOCENTE: DIPASQUALE

G. a.s.2014/15

DISCIPLINA INSEGNATA: CHIMICA ORGANICA E LAB.

1. Analisi della situazione iniziale della classe con particolare rilievo del profilo psicoattitudinale dei gruppi, privilegiando la sfera non cognitiva, con eventuali rilievi di atteggiamenti di disagio, riluttanza all'osservanza delle regole, scarso interesse alle attività scolastiche, assenze strategiche ecc.

- **Profilo della classe:** La classe è composta da 19 alunni/e, la disciplina insegnata è chimica organica E lab, con 4 ore settimanali, l'attenzione riscontrata/manifestata nel complesso in termini di interesse competenze capacità e contenuti è da definire sufficiente, la frequenza nel corso dell'anno è stata costante anche se l'impegno in classe è stato saltuario in termini di acquisizioni curricolare, poco l'impegno domestico manifestato con i risultati di profitto

Un esiguo numero di studenti ha dimostrato:

Partecipazione	Metodo di studio	Impegno	Interesse
Ricettiva	Adeguito	Costante	Adeguito

La restante parte della classe ha dimostrato:

Partecipazione	Metodo di studio	Impegno	Interesse
Saltuaria	Ripetitivo	Opportunistico	Discontinuo

- **Comportamento degli alunni**

Nelle relazioni interpersonali con docenti e compagni comportamento: *prevalentemente corretto*; da parte *di gran parte della classe*;

Un primo gruppo nei confronti dell'attività didattica ha avuto un comportamento corretto

Quasi sempre ed è stato disponibile a lasciarsi coinvolgere *Quasi sempre* nelle varie situazioni d'apprendimento.

Un secondo gruppo nei confronti dell'attività didattica ha avuto un comportamento a volte corretto ed è stato disponibile a lasciarsi coinvolgere discontinuamente

- **Relazione del docente con la classe**: è stata collaborativa al fine di coinvolgere tutta la classe nelle varie attività didattiche
- **Rapporti con la famiglia**: hanno riguardato *Pochi allievi* sono da considerarsi *Sporadici*

2. Analisi delle verifiche di ingresso per la definizione delle conoscenze, competenze ed abilità, individuali e di gruppo, finalizzata all'individuazione dei bisogni formativi.

Alla luce dei risultati fino a ora ottenuti dagli studenti ed agli interventi fino a ora realizzati , la situazione in termini di conoscenze, competenze ed abilità risulta essere la seguente:

LIVELLO CRITICO (VOTO 3-4)	LIVELLO BASSO (VOTO 5)	LIVELLO MEDIO (VOTO 6-7)	LIVELLO ALTO (VOTO 8-9-10)
N° alunni 0	N° alunni 0	N° alunni 15	N° alunni 4

RILEVAZIONE DEI DATI attraverso

verifiche pratiche verifiche scritte verifiche orali simulazioni

Per cui riguardo ai

CONTENUTI

La programmazione preventivata e' stata sviluppata nei tempi previsti, con le modalita' piu' idonee ad attuare l'intero coinvolgimento della classe tenendo conto di singole situazioni che hanno richiesto interventi in itinere di recupero , sono stati trattati e sviluppati gli argomenti curriculari in prosieguo di quelli trattati nella classe quarta.

Sono state svolte n° 6 verifiche scritte e mediamente n° 4 verifiche orali per studente, e n° 2 simulazioni terza prova esame di stato

Amantea10/5/15

Il Docente

Prof. G. Dipasquale

docenti : Anna Ventura , Stefania Venerio

Il profitto conseguito dagli studenti nel loro complesso è apprezzabile, pur restando le debite differenze tra coloro che hanno approfondito e, quindi, assimilato in maniera più consapevole e coloro che, invece, si sono limitati a un impegno più superficiale.

Buona parte della classe ha raggiunto una preparazione soddisfacente e per quanto riguarda gli alunni, che ad inizio anno scolastico hanno fatto registrare delle difficoltà, oggi mostrano buoni progressi.

Il programma è stato svolto seguendo le linee generali tracciate nella programmazione didattico-disciplinare. Non si sono verificati grossi momenti di pausa, ma alcuni argomenti hanno richiesto un approfondimento maggiore rispetto ai tempi previsti perché si è cercato il più possibile di condurre tutti gli studenti ad un livello di preparazione omogenea.

La classe ha partecipato alle attività didattiche in modo ricettivo e il grado d'interesse è stato alquanto soddisfacente in quanto risulta da un impegno costruttivo e di un metodo di lavoro organizzato.

Verifiche effettuate

In accordo con gli argomenti trattati sono state effettuate n° 02 verifiche orali nel primo quadrimestre e ad oggi è stata svolta n°01 verifica orale sommativa e frequenti verifiche formative.

La valutazione delle prove è stata effettuata utilizzando le griglie di correzione allegate alla programmazione per competenze e ha seguito le indicazioni in essa contenute.

Strumenti della verifica sono stati:

- Controllo dei lavori svolti a casa.

- Indagini in itinere tramite questionari, quesiti a risposta multipla o a completamento.
- Ripetizione degli argomenti trattati.
- Lezioni dialogate e domande flash

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Si è privilegiato una molteplicità di strategie tra loro integrate:

- lezione frontale
- discussione organizzata
- attività di gruppo
- ricerca personale

Si è mirato a individualizzare interventi tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e della complessità dei contenuti proposti.

I sussidi utilizzati sono stati:

- libri di testo
- la LIM
- attività di laboratorio

Comportamento degli alunni

La classe, nel corso dell'intero anno scolastico, non ha evidenziato alcun problema dal punto di vista disciplinare. Gli studenti si sono sempre mostrati corretti ed aperti al dialogo, animati sempre da una tangibile voglia di stare insieme per la condivisione dei loro sogni.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Pur essendo per la scrivente una classe nuova, si è instaurata con essa un' interazione positiva docente-discente che ha favorito un clima sereno nell'ottenimento dei migliori risultati. I rapporti con le famiglie non sono stati regolari. Si è registrata una scarsa presenza durante gli incontri ufficiali e in occasione della consegna delle pagelle, comunque ,in un clima di reciproca stima e fiducia.

RELAZIONE
DI
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AMBIENTALE E LAB
anno scolastico 2014 -2015

docenti: prof.ssa **Claudia Marchese**; prof.ssa **Liliana Feraca**

Finalità dell'insegnamento della disciplina

- Acquisire i dati ed esprimere quali-quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Obiettivi disciplinari prefissi

Conoscenze:

- Metabolismo ed energia
- Ciclo Integrato dell'acqua
- Tecnologie utilizzate per il trattamento chimico, fisico e biologico delle acque, smaltimento dei fanghi e produzione di biogas
- Trattamento di fitodepurazione
- Trattamento chimico, fisico e biologico del suolo, biorisanamento e recupero dei siti contaminati
- Biodegradazione dei composti organici naturali e di sintesi
- Microrganismi geneticamente modificati
- Emissioni inquinanti in atmosfera e tecnologie per la rimozione delle emissioni inquinanti
- Origine, classificazione, produzione, smaltimento, recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi
- Tecnologie di smaltimento degli RSU e biodeterioramento dei materiali

Abilità :

- Analizzare lo schema di processo di un impianto di depurazione biologico e i principali parametri chimici, fisici e biologici
- Progettare un intervento di biorisanamento di un suolo
- Individuare le tecniche di rimozione delle emissioni inquinanti in atmosfera
- Individuare le tecniche di smaltimento e recupero dei rifiuti

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo generico. Gli allievi, guidati, interpretano le informazioni e ne individuano collegamenti e relazioni. I contenuti sono conosciuti in modo superficiale; se guidati riconoscono il ruolo fondamentale delle attività metaboliche dei microrganismi nell'ambito delle biotecnologie ambientali; riferiscono sull'importanza di realizzare un ciclo integrato dell'acqua e illustrano le opere strutturali e le tecnologie utilizzate per restituire all'ambiente un'acqua convenientemente depurata; riferiscono sulla fattibilità degli interventi di bonifica dei siti inquinanti e sulla possibilità di biorisanamento in situ e in ex situ facendo cenno anche all'utilizzo

di MGM; riferiscono in merito alle emissioni inquinanti in atmosfera e alla loro rimozione. A fatica, espongono in merito ai rifiuti solidi urbani ed al loro trattamento.

Profilo della classe

Gli alunni frequentano con **assiduità** le lezioni ma mostrano un superficiale senso di responsabilità.

Partecipano alle attività didattiche in modo ricettivo e il grado d'**interesse** censito è di modesto spessore in quanto è la risultante di un **impegno** alquanto opportunistico e di un **metodo di lavoro** non molto organizzato. Ciononostante nel corso dell'anno il **profitto** del gruppo classe registra un lieve miglioramento e il livello di **preparazione** risulta essere appena sufficiente per un cospicuo numero di studenti mentre per altri il livello di preparazione raggiunto risulta essere buono. Nel gruppo classe si distingue lo studente Marco Veltri il quale raggiunge un distinto livello di preparazione.

Il programma, conseguentemente alla decisione il C.d.C. del 05 febbraio 2015, in cui si propone e si accoglie una rivisitazione degli argomenti proposti allo scopo di favorire una maggiore assimilazione dei contenuti trattati, ha subito un ritardo per cui alcuni contenuti programmati non sono stati trattati in maniera esaustiva.

Verifiche effettuate

In accordo con gli argomenti trattati sono state effettuate n° 02 prove scritte semistrutturate e n°02 verifiche orali e n° 03 relazioni in merito alle attività di laboratorio nel primo quadrimestre e ad oggi sono state svolte n°02 verifiche scritte che simulano la seconda prova scritta dell'Esame di Stato, n°02 relazioni di laboratorio e n° 01 verifica orale nonché diverse domande flash. A seguire sarà effettuata un' altra simulazione di seconda prova che avrà valore di verifica scritta e una o più verifiche orali. La correzione delle prove scritte è stata effettuata utilizzando le griglie di correzione allegate alla programmazione per competenze e la valutazione ha seguito le indicazioni contenute nella stessa programmazione per competenze. I risultati raggiunti dal gruppo classe sono eterogenei attestando un livello di preparazione medio pari alla sufficienza.

Metodologia applicata e sussidi utilizzati

Si è cercato di raggiungere gli obiettivi disciplinari attraverso metodologie brain-storming, nonché lezioni interattive e talvolta approcciando un metodo learning by doing.

Sono stati utilizzati quali strumenti didattici oltre al libro di testo, riviste scientifiche e strumenti multimediali (LIM e Internet...).

La disciplina prevede ore di laboratorio per cui è stato possibile effettuare coltivazione e identificazione di microrganismi presenti nelle matrici ambientali.

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio 2014 del MIUR in merito all'avvio in ordinamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, sono state dedicate n°35 ore all'insegnamento, in lingua straniera, di una unità didattica relativa ai processi metabolici cellulari quali strategie di produzione di energia.

Comportamento degli alunni

Gli alunni sia nel contesto scolastico che in ambienti extrascolastici hanno assunto, in generale, un comportamento piuttosto corretto evidenziando un accettabile autocontrollo,

Relazione con la classe e con altre componenti scolastiche

La biotecnologia è un insegnamento nuovo ma l'interazione positiva docente-discente ha favorito l'instaurarsi di un clima di classe abbastanza sereno che ha permesso di attuare metodiche di

apprendimento diversificate. L'insegnamento teso a favorire lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità, ha consentito di trattare i contenuti disciplinari non solo trasferendo delle nozioni ma promuovendo l'acquisizione di capacità critiche in modo da operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti della vita reale.

Con le famiglie e con le altre componenti scolastiche si è instaurato un rapporto sereno e tranquillo e ciò ha contribuito a vivere volentieri e civilmente l'ambiente scolastico.

RELAZIONE di FISICA AMBIENTALE

Anno Scolastico 2014-2015

Docente: SERGIO FIGLINO

Finalità della disciplina

Il docente di "Fisica ambientale" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza

La classe V sez. B è una classe che fin dall'inizio si è mostrata poco incline e propensa al dialogo educativo e didattico. L'impegno e l'attenzione sono stati discontinui, settoriali e saltuari e spesso non adeguati alle potenzialità. Anche il metodo di lavoro è risultato spesso dispersivo e poco strutturato, nonostante le strategie messe in campo come quello del lavoro di gruppo o del problemsolving. I discenti, pur sottoponendosi a verifiche, si sono attestati ad un livello di sufficienza, dimostrando una conoscenza degli argomenti accettabile e approssimativa, pertanto gli obiettivi educativi e didattici raggiunti sono sufficientemente accettabili.

Impegno partecipazione e frequenza possono ritenersi incostanti e settoriali.

Programma:

MODULO 1: Inquinamento Acustico

Il suono.

Fenomeni ondulatori (periodo, frequenza, lunghezza d'onda, velocità di un onda).

Il rumore.

Il livello sonoro in scala decibel, Combinazione di livelli, Livello equivalente.

L'audiogramma normale.

La misura del rumore.

Effetti del rumore sulla salute.

Propagazione del rumore in campo aperto: Sorgenti di rumore. Tipologie di attenuazione, riduzione del rumore in ambiente urbano.

Propagazione del rumore in campo chiuso: Riflessione assorbimento e trasmissione, Riverberazione, Isolamento acustico.

Normativa Italiana.

MODULO 2: Inquinamento Elettromagnetico

Campo elettrico, Campo magnetico.

Onde elettromagnetiche.

Principali sorgenti di campi elettromagnetici.

Classificazione dei campi elettromagnetici.

Effetti dei campi elettromagnetici sulla salute umana.

Classificazione dei raggi UV

Energia dei raggi UV

MODULO 3: Inquinamento Radioattivo e Gas Radon

Nucleo atomico.

Legge del decadimento radioattivo.

Grandezze dosimetriche

Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti.

Principi di radioprotezione.

La fissione nucleare.

Schema di una centrale nucleare.

Il problema delle scorie radioattive.

La fusione nucleare.

Il radon.

Caratteristiche chimico fisiche del radon.

Misura del radon.

Come difendersi dal radon

• Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche effettuate, a cui ogni singolo alunno è stato sistematicamente sottoposto, hanno consentito al docente una valutazione obiettiva e serena. La classe, infatti, ha conseguito un livello di preparazione che si attesta su livelli di sufficienza per gran parte della classe. Le verifiche svolte sono state di tipo orale o di test a risposta multipla.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità tramite verifiche sommative e formative. Le **verifiche sommative** si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare.

• Metodologia, sussidi

Libri di testo utilizzati:

FISICA AMBIENTALE di Silvia Sangiorgio e Luca Rubini - Hoepli

• Comportamento

Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto, ma poco collaborativo, disponibile e proficuo. Le regole fissate all'interno della vita scolastica sono state sempre rispettate.

● **Famiglie, colleghi, altri operatori scolastici**

I rapporti con le famiglie sono stati sempre sporadici o quasi nulli.

Perfetto il rapporto con colleghi e operatori scolastici.

Relazione Classe 5 B

Insegnamento: Religione Cattolica

La maggior parte degli alunni della classe hanno partecipato con interesse alle diverse attività didattico-formative proposte, mostrando senso critico, desiderio di apprendere, buone capacità comunicative e relazionali.

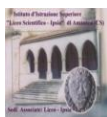
I contenuti essenziali programmati sono stati sviluppati mediante ricerche condivise, soprattutto utilizzando diversi tipi di strumenti (testi di vario tipo, quali libri e riviste e internet) e dialoghi in classe. Buoni anche i livelli di competenza raggiunti dalla maggior parte degli alunni.

I rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo di apprendimento sono stati corretti e sostanzialmente costruttivi.

Amantea, 6 maggio 2015

prof. V. Altomare

Testo delle simulazioni di III prova effettuata dal CdC



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

ALUNNO: COGNOME _____ NOME _____

ISTITUTO: _____ CLASSE _____ SEZ. _____ INDIRIZZO _____

DURATA DELLA PROVA: 120 minuti

TIPOLOGIA - B - Risposta singola (massimo 8 righe) N. 10

TIPOLOGIA - C - Risposta multipla (spuntare la risposta che si ritiene valida) N. 20

MATERIE : Chimica Organica, Matematica, Fisica Ambientale, Storia, Inglese.

ISTRUZIONI:

*Per i quesiti a risposta aperta (tipologia B) dare la risposta nel massimo delle righe assegnate; per quelli di risposta chiusa (tipologia C) barrare **una sola risposta**.*

Non è consentito usare vocabolari di lingue straniere, usare bianchetto per cancellare (la cancellazione deve avvenire con una linea sulla parola errata); per le risposte multiple non sono

FIRMA DELL'ALUNNO: _____

CHIMICA ORGANICA

1 Il Carbonio chirale:

- ruota la luce polarizzata
- ruota la luce policromatica
- ruota la luce monocromatica
- le precedenti sono tutte corrette

2I terpeni:

- appartengono ai lipidi saponificabili
- appartengono ai lipidi insaponificabili
- non contengono isoprene
- le precedenti sono tutte corrette

3Le cere.

- sono esteri con alcoli ad alto peso molecolare
- sono esteri con alcoli a basso peso molecolare
- gli alcoli nelle cere sono terziari
- gli alcoli nelle cere sono secondari

4I fosfolipidi sono lipidi polari:

- che hanno una testa polare e due apolari
- che hanno solo due teste apolari
- che hanno solo una testa polare
- le precedenti sono tutte corrette

5Proprietà chimico-fisiche degli enantiomeri:

6Polarimetro: costituzione, funzionamento, applicazioni

MATEMATICA

Il valore $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\log x}{x^2}$ è uguale a :

$+\infty$

∞

0

1

Per quale valore del parametro **a** la funzione $f(x) = \begin{cases} ax + 4, & x > 2 \\ 4 + x, & x < 2 \end{cases}$ ha in **x=2** una discontinuità eliminabile :

1

-1

2

-2

Data la funzione $y = \frac{x^2+1}{x^2-9}$ essa ammette:

Un asintoto obliquo

Un asintoto verticale

Un asintoto orizzontale

Due asintoti verticali ed uno orizzontale

Data la funzione $y = \log x$ la derivata seconda è:

$\frac{1}{x}$

$-\frac{1}{x^2}$

$-\frac{1}{x}$

$\frac{1}{x^2}$

5) Enunciare il teorema di Lagrange e verificare se la funzione $y = x^3 - 2x^2$ ne soddisfa le condizioni nell'intervallo $[0; 1]$. Se si calcolare il punto c .

6) Spiegare cosa significa calcolare il segno di una funzione e studiarlo per $y = \frac{1+\log x}{x}$

FISICA

Il livello sonoro complessivo generato dalla sovrapposizione di 4 segnali di 60dB è pari a:

240

64

66

70

Di quanto occorre aumentare la distanza da una sorgente sferica omidirezionale perché il livello sonoro si riduca di 50dB

2 volte

Un fattore pari a 316

10 volte

100 metri indipendentemente dalla distanza iniziale

I campi magnetici a bassa frequenza hanno valori di frequenza compresi tra:

0 Hz – 0.5 Hz

0.5 Hz – 1 Hz

10 kHz – 100 kHz

0 Hz – 100 kHz

Qual è il simbolo A_ZX per il nucleo padre, il cui decadimento α produce lo stesso nucleo figlio del decadimento β^- del nucleo di tallio-208 (${}^{208}_{81}Tl$)?



Calcola la dose assorbita, la dose equivalente e la dose efficace conseguente all'irraggiamento del fegato ($m=1.8\text{kg}$) con 0.54J di energia proveniente da particella α .

Quali sono i possibili interventi per proteggersi dal gas radon?

INGLESE

Air pollution can be of

Natural origin

Artificial or man made origin

Both natural and artificial

Only artificial

The undesirable change in physical, chemical or biological characteristics of air , land and water is referred as

Pollutants

Ecodestruction

Pollution

All of this

The short-term of the atmosphere is called

Climate

Weather

Water cycle

Atmospheric pressure

Which of these is not a renewable source of energy?

The sun

Natural gas

Wind

Ocean tidal energy

What are the main causes of water pollution?

What effects does pollution have on your health?

STORIA

Nel maggio 1912, durante l'età giolittiana, ci fu l'approvazione di una nuova legge elettorale che introduceva:

Il suffragio universale

Il diritto di voto alle donne

Il suffragio universale maschile, senza limitazioni, per chi avesse compiuto il trentesimo anno d'età

Il suffragio universale maschile per chiunque avesse compiuto ventuno anni

L'esito finale della prima guerra mondiale e i conseguenti trattati di pace:

Unirono tutti gli italiani

Fecero parlare di vittoria mutilata perché all'Italia non vennero annesse alcune zone come la città di Fiume

Punirono severamente l'Italia

Soddisfarono tutti gli schieramenti politici italiani

Nell'Urss di Stalin i gulag erano:

Comitati politici del potere centrale

Reparti di polizia speciale

Manifesti politici

Campi di lavoro paragonabili ai campi nazisti

Il deputato Giacomo Matteotti, segretario del Partito Socialista Italiano:

Passò nelle fila del Partito Fascista

Venne rapito e ucciso a pugnalate da un gruppo di squadristi fascisti

Fu il primo presidente del governo dell'Italia post fascista

Fu accusato di alto tradimento

Molteplici e di diversa natura furono le cause che portarono alla prima guerra mondiale, esporle brevemente

Spiegare contenuti ed importanza dei Patti Lateranensi

CHIMICA ORGANICA

1 Acidi Nucleici:

- sono monomeri costituiti da n-nucleosidi
- sono polimeri costituiti da n-nucleotidi
- sono polimeri costituiti da 4 basi azotate
- le precedenti sono tutte corrette

2:Le cere:

- appartengono ai lipidi saponificabili
- appartengono ai lipidi insaponificabili
- contengono unita' isopreniche
- le precedenti sono tutte corrette

3Glucidi:monosaccaridi:

- subiscono idrolisi
- non subiscono idrolisi
- hanno dieci atomi di carbonio
- le precedenti sono tutte errate

4In un aldoseso ci sono 4 C*, si possono prevedere:

- 16 diastereoisomeri
- 8 diastereoisomeri
- 2 diastereoisomeri
- 4 diastereoisomeri

5nucleosidi e nucleotidi indicare almeno 4 differenze:

.....
.....
.....
.....

6 Su cosa si basa la classificazione dei monosi in D- L-

.....
.....
.....
.....

MATEMATICA

Il dominio della funzione $y = e^{\sqrt{x^2+1}}$ è

(1 ; $+\infty$)

(-1 ; 1)

(- ∞ ; 1)

(- ∞ ; $+\infty$)

Data la funzione $y = \frac{x^2}{x+1}$ i suoi asintoti sono:

$x = 1$; $y = 1$

$x = -1$; $y = x - 1$

$x = 1$; $y = 0$

$x = -1$; $y = -1$

Data la funzione $y = -2x^3 + 3x^2$ essa è crescente in :

(0 ; 1)

(- ∞ ; 0)

(1 ; $+\infty$)

(- ∞ ; $+\infty$)

Data la funzione $y = \frac{x^2-6x+5}{x-3}$ nel punto di ascissa $x = 2$ ha:

una discontinuità eliminabile

una discontinuità di 1° specie

una discontinuità di 2° specie

un punto di continuità

Spiegare il significato geometrico di derivata prima di una funzione e calcolare l'equazione della retta tangente alla curva $y = x^6 - 6x^4$ nel suo punto di ascissa $x = 1$.

Calcolare , commentando il procedimento , l' integrale $\int \frac{dx}{x^2-x-6}$

FISICA

Se il telefono squilla (75dBA) mentre stai usando una macchina da scrivere meccanica (70dBA), il livello sonoro complessivo diventa:

76.2 dBA

145 dBA

80 dBA

90 dBA

Quanti protoni contiene il nucleo del niobio-93 ${}^{93}_{41}\text{Nb}$

41

93

52

134

I campi elettromagnetici ad alta frequenza hanno valori di frequenza compresi tra:

0 Hz – 1000 kHz

100 kHz – 300 kHz

100 kHz – 300 GHz

100 Hz – 500 GHz

L'Osmio-191 ${}^{191}_{76}\text{Os}$ subisce un decadimento β^- , il nucleo figlio è?

${}^{191}_{77}\text{Os}$

${}^{187}_{74}\text{W}$

${}^{191}_{75}\text{Re}$

${}^{191}_{77}\text{Ir}$

Calcola la dose assorbita, la dose equivalente e la dose efficace conseguente all'irraggiamento del rene ($m=1.2\text{kg}$) con 0.70J di energia proveniente da fotoni.

Quali sono le principali sorgenti di campi elettromagnetici generati dall'uomo?

INGLESE

Organisms that have been genetically engineered to carry on one or more foreign genes are known as :

- Plasmid
- Homogeneous organisms
- Transgenic organisms
- Ligated organisms

First animal cloned?

- Dog
- Dolly sheep
- Mule
- Cat

Natural sources of air pollution come from:

- Internal combustion engines
- Coal-fired electrical plants
- Salt from sea spray, soil dust, volcanic dust
- Evaporation of solvents

Which of the following forms of energy is a renewable resource?

- Biomass
- Breeder fission
- Synthetic oil
- Synthetic natural gas

What is geothermal energy ?

What are the main causes of soil pollution?

STORIA

Il proibizionismo attuato in America dal 1921 al 1933 riguardò

- il gioco d'azzardo
- la vendita delle armi
- il divieto di vendere e consumare alcolici
- il matrimonio tra bianchi e neri

Nella tranquilla cittadina di Weimar

- si combatté una sanguinosa guerra civile
- ebbe inizio l'esperienza nazista
- si incontrarono Hitler e Mussolini
- venne redatta dall'Assemblea Costituente la nuova Costituzione tedesca

L'elemento coesivo dell'ideologia nazista era

- il razzismo
- la solidarietà
- l'economia
- l'aspetto culturale

Con le leggi di Norimberga dal 1935 il governo nazista

- permetteva agli ebrei di circolare liberamente
- dettava nuove regole in materia economica
- sanciva formalmente per gli ebrei la condizione di razza inferiore
- dichiarò guerra alla Francia

Spiega brevemente "la crisi del '29" che colpì la borsa di New York

Spiega il concetto di "purezza della razza" teorizzato dal Partito Nazista

Alternanza scuola – lavoro A.S. 2014/15

Titolo del progetto:

“ESPERTO in PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO-BIOLOGICIDELLE ACQUE E DEGLI ALIMENTI ”

Il progetto è stato sviluppato nel corso dell’ultima annualità per un totale di 66 ore

presso i laboratori di Chimica dell’IIS di Amantea .

Finalità Generali

L’intervento vuole anticipare gli effetti sul mercato del lavoro delle trasformazioni industriali fornendo agli allievi strumenti, metodologie e competenze per trasformarle in occasioni di sviluppo soggettivo ed oggettivo. Si prefigge altresì di sostenere gli allievi nel processo di adeguamento delle competenze ritenuto fondamentale in un mercato del lavoro più flessibile ed in una società, come quella italiana, interessata dal fenomeno del progressivo invecchiamento della forza lavoro e da rischi di potenziali discriminazioni. Il corso si è mosso su alcune direttrici principali che ne costituiscono altrettante finalità generali:

- sperimentazione di strumenti, metodologie, approcci e prodotti flessibili ;
- approcci e strumenti innovativi, basati su soluzioni tecniche inedite per il contesto scuola;
- individuazione delle trasformazioni presenti nel processo di realizzazione della società dell’informazione.

Queste direttrici hanno permesso una estrinsecazione del progetto in termini di :

- occupabilità
- imprenditorialità
- adattabilità che nel progetto sono evidenziati e realizzati attraverso:
- acquisizione e sviluppo di saperi tecno-professionali in contesto produttivo per migliorare le competenze operative e cognitive;
- acquisizione e sviluppo di competenze relazionali, comunicative ed organizzative per rispondere efficacemente e soddisfare le esigenze del mercato globale, lavorando in team;
- arricchimento e diversificazione del curriculum disegnato dal percorso formativo scolastico;
- una figura professionale in uscita aderente al profilo tecnico-professionale richiesto dal mercato del lavoro.

Obiettivi specifici e trasversali

- orientamento e riorientamento
- socializzazione al lavoro
- rimotivazione allo studio
- conoscenza dell'organizzazione del lavoro
- miglioramento delle competenze e delle abilità tecniche ed operative

Conoscenze:

- Conoscere la realtà produttiva inserendola nel più ampio panorama europeo
- Conoscere le principali tecniche comunicative
- Conoscere le procedure del problem-solving
- Conoscere le procedure di innovazione tecnologica
- Conoscere i principi dell'analisi chimico-biologica

Competenze:

Diagnosticare

- a)Definire e valutare le proprie conoscenze e capacità
- b)Identificare i propri interessi, motivazioni ed aspettative
- c)Riconoscere e valutare le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale
- d)riconoscere i propri sentimenti ed emozioni
- e)riconoscere e valutare i propri stili di risposta a problemi e situazioni
- f)ricostruire e valutare la propria esperienza professionale e personale
- g)identificare e consultare fonti informative
- h)raccogliere, classificare ed interpretare informazioni
- i)riconoscere errori nei processi diagnostici
- j)individuare e definire problemi
- k)conoscere le tecniche per la diagnosi di problemi strutturati

Relazionarsi

- l)costruire presentazioni di sè adeguate al contesto
- m)decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali

- n) riconoscere e saper utilizzare stili cognitivi differenziati
- o) riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata
- p) costruire messaggi chiari e comprensibili in forma scritta e/o mediata da strumenti informatici
- q) riconoscere i principali fenomeni dell'interazione di gruppo
- r) sapersi confrontare
- s) saper concertare soluzioni e decidere collettivamente
- t) adottare modalità cooperative nella realizzazione di prodotti
- u) diagnosticare situazioni di conflitto interpersonale e di gruppo
- v) valutare vincoli e risorse definendo obiettivi realistici
- w) mediare
- x) fronteggiare situazioni di conflitto

Affrontare

- y) sviluppare strategie efficaci di apprendimento
- z) ricostruire, analizzare e generalizzare le proprie esperienze formative, professionali, personali
- aa) stimare le proprie conoscenze e capacità
- bb) utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi di azione
- cc) analizzare e valutare una situazione problematica
- dd) utilizzare tecniche di problem-solving
- ee) utilizzare tecniche di base per lo sviluppo della creatività
- ff) attivare processi di decisione di gruppo adeguati al risultato atteso

Capacità:

- Diagnosticare le proprie competenze e risorse personali, la qualità dei propri stili comportamentali e dei processi di pensiero
- Diagnosticare situazioni e problemi di lavoro tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi
- Lavorare in gruppo per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
- Migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative
- Pianificare strategie per fronteggiare e risolvere problemi tecnico-operativi, relazionali ed organizzativi

- Sviluppare soluzioni creative e strategie innovative per fronteggiare mutamenti nelle condizioni di lavoro

Articolazione dell'intervento

Formare un addetto Esperto Analista capace di operare nel settore chimico-biologico aziendale e pubblico , ciascun allievo completerà ed integrerà i saperi scolastici con conoscenze tecnico professionali caratteristiche dei Laboratori di analisi chimico-biologici.

Lo stage sarà preceduto da una fase iniziale di orientamento e da una fase finale di Verifica delle competenze ed abilità acquisite. Sarà rilasciato a ciascun allievo un Attestato di valutazione che farà parte integrante della valutazione in sede di Esame di Stato

Il corsista dovrà orientarsi nel panorama dei laboratori di analisi chimico-biologico:

- 1.Relazionarsi con i tutor per qualsiasi problematica
- 2.Esecuzione e visione dei casi quotidiani con relative spiegazioni in merito alle problematiche emerse

Contenuti :

Analisi chimiche, chimico-fisiche, bromatologiche, biologiche delle acque e degli alimenti raccolte nel Prontuario Analitico (UNICHIM) fornito a ciascun corsista:

Metodologia

Sia nella fase di orientamento che nella fase di stage, la metodologia didattica sarà costituita essenzialmente da:

- Brevi lezioni frontali
- Esercitazioni strutturate
- Riflessioni metacognitive
- Lavori individuali e di gruppo
- Utilizzo del metodo esperienziale
- Problem-solving

Materiali Didattici e risorse

I materiali didattici sono predisposti dall'Istituto e le risorse da utilizzare saranno i laboratori dell'Istituto .

Valutazione

La valutazione dell'apprendimento avverrà lungo tre direttrici:

- percorso quantitativo per misurare risultati, prodotti e prestazioni

- percorso integrato per misurare atteggiamenti
- percorso qualitativo per comprendere fenomeni, processi e climi

Per il percorso 1 sono stati predisposti:

- test d'ingresso disciplinari
- prove strutturate e semistrutturate
- griglie di valutazione dei prodotti finali

Per il percorso 2 sono stati predisposti:

- griglie a differenziale semantico
- griglie di osservazione

Per il percorso 3 sono state predisposte:

- griglie di osservazione partecipata
- schema intervista in profondità
- schema per l'analisi conversazionale
- intervista per lo studio di caso
- schede per l'analisi del contenuto

I tre percorsi confluiranno nel libretto formativo su cui saranno annotate ed esplicitate le seguenti competenze:

- a. cognitive;
- b. operative;
- c. tecnico-professionali

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SCHEDA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE

(Integrativa del giudizio finale o di ammissione all'Esame di Stato)

Allievo:

Classe: 5 Sez. A/B/C Corso: CHIMICA E MATERIALI//BIOTECNOLOGIE
AMBIENTALI

Anno scolastico:2014/2015

Titolo di progetto svolto: **ESPERTO IN PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO-
BIOLOGICO**

Blocchi tematici svolti:

1) Orientamento	Ore: 15	Assenze:..
2) Analisi chimico-biologiche	Ore: 40	Assenze: ...
3) Verifica/Valutazione	Ore: 11	Assenze: ...

Livello di apprendimento raggiunto: SUFF.//DISCRETO//BUONO

Competenze ed abilità acquisite: SUFF.//DISCRETE//BUONE

Comportamento (Partecipazione al dialogo educativo):ATTIVO

Giudizio complessivo: **SUFF.//DISCRETO//BUONO**

Il Consiglio di classe

Data



Distretto Scolastico n. 17

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LICEO SCIENTIFICO – IPSIA – ITC -ITI

87032 AMANTEA Via S. Antonio

☎ Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Siti: www.iispoloamantea.gov.it/ - www.iismortatiamantea.gov.it

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A.S.2014/15

SI CERTIFICA CHE L'ALUNNO

COGNOME : NOME :

NATO A :IL.....

ISCRITTO ALLA CLASSE V SEZ A/B/C DEL CORSO CHIMICA E MATERIALI //

BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI HA PARTECIPATO AL PROGETTO DI ALTERNANZA

SCUOLA LAVORO :

ADDETTO AI PROTOCOLLI ANALITICI CHIMICO BIOLOGICI

PER UN TOTALE DI ORE 66

ACQUISENDO LE SEGUENTI COMPETENZE:

- *Saper effettuare campionamenti analitici*
- *Saper applicare i metodi analitici chimico-biologici qualitativi e quantitativi*
- *Saper utilizzare i materiali e le attrezzature dei laboratori chimici*
- *Saper relazionare e tabellare i risultati sperimentali*
- *Saper applicare le norme di sicurezza e salvaguardia ambientale*

Complessivamente il livello raggiunto è SUFF./DISCR./BUONO

AMANTEA LI'IL DIRETTORE DEL CORSO

PROF.ARCH. F.SCO CALABRIA

LTIDI

La tua idea d'impresa è un progetto, promosso dalle Associazioni Industriali nelle scuole, mirato a

- Diffondere responsabilità, competizione, merito, confronto, creatività. LTIDI nasce per diffondere i valori della cultura d'impresa nelle scuole italiane, valori che non vengono spiegati teoricamente ma che vengono fatti vivere in prima persona dai ragazzi che in tal modo li acquisiscono quasi istintivamente
- Aggregare attraverso una community web costituita da migliaia di studenti italiani, professori e imprenditori. Una rete che collega tutta l'Italia e offre a studenti, insegnanti e scuole la possibilità di confrontarsi tra loro e con le realtà di diverse aree geografiche
- Innovare mediante uno spazio web, aggiornato in tempo reale e continuamente integrato da video, foto, commenti, votazioni che utilizza le potenzialità offerte da tutti gli strumenti del web 2.0 e dei principali social network

La tua idea d'impresa è realizzato da SFC- Sistemi Formativi Confindustria e Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria in collaborazione con Confindustria e con il patrocinio del MIUR.

Il progetto consiste in una gara tra le idee imprenditoriali degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che ruota intorno alla piattaforma web latuaideadimpresa.it, uno spazio online che coinvolge studenti, insegnanti e imprenditori in una vera e propria rete nazionale fra scuola e impresa, fatta di dialogo e interazione sul tema della cultura d'impresa, della formazione scolastica e delle professionalità necessarie per accedere al mondo del lavoro.

La gara : le scuole competono attraverso gruppi di studenti che elaborano idee d'impresa, le strutturano compilando il business plan e le raccontano in video pubblicati su latuaideadimpresa.it per essere valutati e votati dagli imprenditori delle Associazioni Industriali partecipanti.

La votazione : consegnati i progetti nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento, inizieranno le votazioni online. Saranno gli imprenditori di Confindustria, con un voto e un commento, a creare sul web, con aggiornamenti in tempo reale, la classifica dei vincitori. Accanto al sistema di votazione della Giuria Tecnica composta dagli imprenditori, un sistema di "like" consentirà alla Giuria Popolare, costituita dalla web community, di decretare il proprio vincitore. Si avranno così due vincitori distinti.

I vincitori:ciascuna Associazione aderente premierà i migliori progetti imprenditoriali della sua area. Ogni primo classificato dell'area parteciperà alla gara nazionale nell'ambito della quale gli imprenditori voteranno la migliore idea d'impresa.

Le quinte classi del Polo Scolastico di Amantea risultano essere vincitrici della fase provinciale, pertanto sono in gara a livello nazionale dove è ancora in corso la votazione.

CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
ALFOMARE VINCENZO	RELIGIONE	<i>Alfomare</i>
BESALDO FABIO	ITALIANO	<i>Besaldo Fabio</i>
BESALDO FABIO	STORIA	<i>Besaldo Fabio</i>
MARINELLI FRANCESCA	INGLESE	<i>Francesca Marinelli</i>
ALECCE ROCCO	EDUCAZIONE FISICA	<i>Rocco Alece</i>
DE MUNNO GIUSEPPINA	MATEMATICA	<i>Giuseppina De Munno</i>
DI PASQUALE GIOVANNI DI SANTO FRANCO	CHIMICA ORGANICA e LAB.	<i>Di Pasquale Giovanni</i>
VENTURA ANNA VENERIO STEFANIA	CHIMICA ANALITICA e LAB.	<i>Anna Ventura Stefania Venerio</i>
MARCHESE CLAUDIA FERACA LILIANA	BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIA AMBIENTALE E LAB	<i>Marchese Claudia Feraca Liliana</i>
FIGLINO SERGIO	FISICA AMBIENTALE	<i>Figlino Sergio</i>